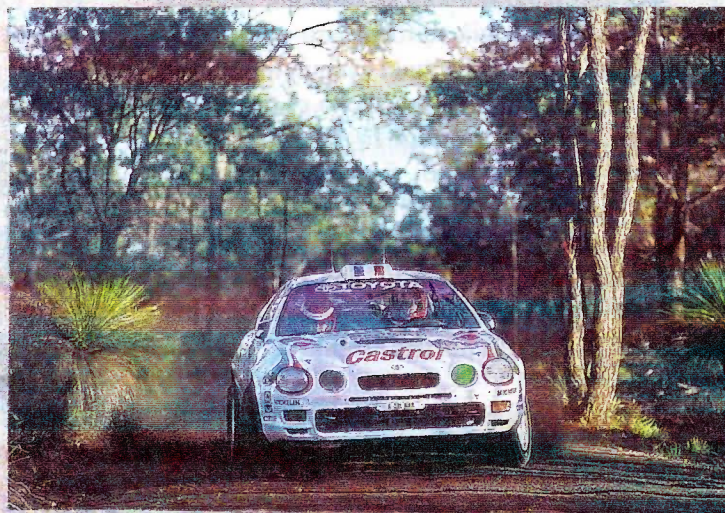


Ci voleva Un Giornale



L'angolo del Chiap



Dalla Postazione La Bronzina

Il placido DON



L'editoriale

Alleluja, alleluja!

ed anche questo numero siamo riusciti a pubblicarlo!

Sembra impossibile ma ogni volta partiamo con largo anticipo, facciamo riunioni su riunioni, beviamo birra su birra, abbiamo già tutto pronto e chiaro in testa, si tratta solo di trovare quei cinque minuti per metterlo giù, sulla carta ... ed ogni volta ci ritroviamo gli ultimi giorni con un mare di fogli sparsi, pochi articoli già su dischetto e poi fotografie, negativi, ritagli vari, tutto ancora da assemblare e da impaginare: guardiamo l'orologio, di nuovo le due di notte e ci domandiamo in coro: "Ma chi ce lo fa fare?". Quando però vediamo la prima copia pronta, tutta colorata, stampata e pinzata, siamo felici come bambini.

Di questo inizio '96 siamo abbastanza soddisfatti, ci sembra che il giornalino cominci davvero a svolgere la sua funzione: essere un centro di aggregazione e di iniziative per i Soci del Club.

In questo numero prende il via una nuova rubrica fissa, attraverso la quale il neo consigliere Mauro Bracco ci terrà informati sui problemi all'ordine del giorno e sulle decisioni prese durante le riunioni del Direttivo; pubblichiamo inoltre due contributi esterni (*finalmente!*): il ritorno dei Triplo 000; che ci raccontano una delle loro avventure ed il resoconto della gara di Ferrara dalla voce degli equipaggi del CI.U.GI. che vi hanno partecipato.

Dal prossimo numero poi, con la collaborazione di due Direttori di Gara interessati, Banchio e Cirillo, inizieremo a seguire stabilmente le competizioni dei Kart e motociclistiche, questo perché amiamo i

"motori" comunque gareggino, perché riconosciamo in Dante e Santo al stessa passione che anima noi, perché pensiamo che fare gli Ufficiali di Gara a Nizza ed a Lombardore (se quest'ultimo riuscirà a risolvere i suoi problemi) sia sempre meglio che fare i parcheggiatori a qualche raduno di ricchi snob.

Per quanto riguarda le iniziative extra-giornalino, siamo felici che la Domenica organizzata presso il Circolo Montitime di San Secondo di Pinerolo, con pranzo ed escursione a cavallo, sia stata un successo.

Una cronaca più dettagliata della giornata la troverete all'interno di queste pagine, un grazie sentito a tutti i partecipanti, che riceveranno in omaggio una copia dei due libri di fotografie che Alberto Don ha dedicato ai Campionati Mondiali Rallyes 1994 e 1995.

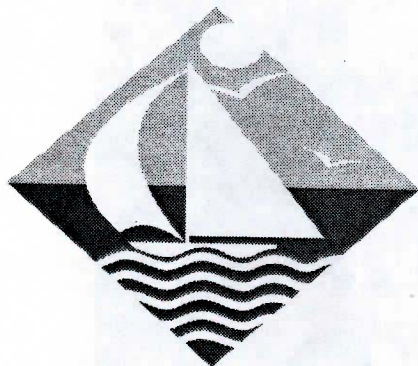
Ringraziamo anche il nostro mitico "Redattore Capo" per essere riuscito a portare alcuni di noi all'ultima Biella-Oropa ed un altro gruppo al 24^a Rally della Lana, che si correrà il prossimo 21 luglio.

Ed infine, puntuale come la manovrina estiva dei nostri governanti (ed altrettanto nefasta ...) stiamo di nuovo preparando l'annuale grigliata, con annessi e connessi, siete invitati ad unirvi a noi sempre più numerosi, con figli, mogli, amanti, parenti ed amici ma soprattutto tanti, tanti, tanti cambi d'abito ...

Vi aspettiamo ancora una volta in quel di Sala Biellese, Domenica 14 luglio p.v. e saranno solo cavoli vostri!

A tutti, buone vacanze ed arrivederci a settembre.

La solita banda



"CI voleva Un Giornale" Opuscolo di informazione-cultura-relax
Distribuito ai soli soci del CIUGI

Distribuito nel mese di Luglio 1996

hanno partecipato: Cavagnero A.-Varesio S.-Cavagnero M.-Barbero E.-Fuso R.-Giuggia F.
Collaboratore CSAI (parte tecnica e regolamenti) : Chiapella G.



Il Placido Don

Cari fratelli e sorelle,

eccoci alle porte dell'estate, con la testa colma di pensieri vacanzieri.

Vale però la pena, prima di iniziare a preparare le valigie, di soffermarci un minuto sulle cose belle e brutte accadute in quest'ultimo trimestre.

Tra le cose belle annoveriamo:

- Un ottimo inizio di carriera per i neo-commissari tecnici *Andrea Barbieri e Ivano Panizzo*
- Il matrimonio del nostro consigliere *Renato Breusa con Elisabetta Oggero*, e qui non sono tanto convinto che anche la "povera" fanciulla ritenga una cosa bella aver sposato un "matto" che, tra gite ad Israele, servizi nei rallies e riunioni del direttivo trascorre a casa sua meno tempo del postino che consegnale raccomandate (a meno che il bello non sia proprio questo).

A entrambi comunque vadano la mia benedizione e gli auguri di tutti i soci.

Un terribile anatema colpisce invece i signori ladri che pare abbiano eletto il proprio domicilio presso l'alloggio dei novelli sposi.

- Un fatto che non riguarda direttamente noi ma che vogliamo citare ugualmente: il signor *Gianfranco Rissone*, quale rappresentante torinese della Federazione Italiana Cronometristi sarà presente attivamente all'edizione centenaria delle Olimpiadi Estive ad Atlanta. Messi da parte alcuni piccoli screzi e dissapori vissuti in passato ci congratuliamo sinceramente con Gianfranco che onora tutto lo sport torinese, in particolare quello motoristico.

Tra le cose brutte invece dobbiamo citare un fatto increscioso:

- *Marco Nosenzo* inizia l'affiancamento come osservatore CSAI nei rallies, il che fa presumere che prima o poi diventerà osservatore a tutti gli effetti e la cosa ci preoccupa non poco. A parte gli scherzi, bravo Marco! E in bocca al lupo da tutta la banda. Fa sempre piacere vedere che c'è ancora qualcuno in grado di riconoscere quelli buoni ...

Vogliamo davvero ringraziare i numerosi partecipanti al gioco a premi "Alias".

Per motivi di spazio non possiamo citarli tutti e quindi riportiamo solo i nomi dei vincitori che si aggiudicano una *polo Martini Racing*:

1° premio ex-aequo a:

CIRILLO Santo

per il soprannome coniato per Luisa Sartor "Marilyn", per il fascino provocante della silhouette e delle calze a rete

GUIDI Patrizia

per l'appellativo affibbiato a "Bubu" Castronovo: "Rotowash" per la sua evidente rassomiglianza con il rullo degli autolavaggi: cilindrico, maxi dimensionato e ricoperto di setole pelose!

Con l'appello a tutti per ritrovarci a Sala Biellese per l'ormai mitica grigliata del 14 luglio, vi saluto caramente.

Il Placido Don

❖ Dalla postazione ❖

Buongiorno a tutti,

ed eccoci ancora insieme per parlare di cos'è successo per le strade del Piemonte e della Valle d'Aosta in questi ultimi tre mesi. A dire il vero niente di spettacolare dal punto di vista scenico al fine della gara ma a volte è il contorno che fa spettacolo. Ma andiamo con ordine: 04/05/1996. 26° rally Valle d'Aosta.

Anche questa gara, come il "Città di Torino", è valida per il campionato italiano 2 litri ed è anche valida per il "Trofeo FIAT Cinquecento". Indovinate chi ha vinto? Naturalmente la coppia Travaglia-Zanella su Peugeot 306 S16. Indovinate chi ha rotto il cambio? Naturalmente Deila su Peugeot 306 S16 (e provare a mettergli un automatico selezionato in posizione "sport"?).

-Valle d'Aosta-

Tornando a noi, il ritrovo è alle ore 06,30 alla prima uscita dopo il casello di Aosta direzione Monte Bianco in un clima tremendamente invernale, con destinazione la P.S.2 di Saint Nicolas (km 21,66); la più lunga di tutte. Mentre saliamo verso le nostre postazioni, abbiamo la neve, fresca di nottata, che ricopre piante e prati circostanti e subito corre un pensiero: speriamo che non mi lascino qui! Infatti non è toccato a me, bensì ad un mio amico-collega (n.d.r. "double B") sprovvisto di vettura, il quale viene depositato in mezzo alla neve sul punto più alto della prova (circa 1400 mt. s.l.m.) alle ore 07,45 e viene ricaricato sulla stessa vettura di prima verso le ore 18,00 ma fortunatamente il tempo è stato clemente con questo commissario il quale è tornato a casa con un'abbronzatura davvero invidiabile!!

Per quanto mi riguarda, non potevo avere di meglio in quanto come 2° intermedio ero veramente ben servito: a parte la dotazione tecnica della postazione con ambulanza, carro attrezzi, radio ufficiale, c'era anche un punto di ristoro non aperto al pubblico (stalla enorme con latte fresco appena munto) e un laghetto con delle belle trote.

Essendo un tipo previdente e di buona forchetta, ho pensato bene di invitare tre miei amici che non fanno parte del Ci.U.Gi, se mi permettete vorrei salutarli con un grosso "CIAO Riccardo, Patrik, Daniele, i quali sono venuti su con una Range Rover

carica di ben 10 o 15 bottiglie di "stup" sia rosso che bianco rigorosamente di produzione propria, salame, pancetta e formaggio in dosi abbondanti, anch'essi di produzione propria.

Per quanto riguarda la gara nulla di eccezionale da segnalare tranne un tentativo da parte dei CC di ribaltare la loro Panda 4x4, forse presi dall'euforia della manifestazione, e un equipaggio delle "Fiat Cinquecento" che arrivati al 3° intermedio si fermano dal commissario e chiedono: "Vado bene per di qua?" e noi tutti a pensare: "E il radar a cosa serve?". Pubblico scarso ma in compenso c'erano una quindicina di vitelli nati da pochi mesi ai quali piaceva molto leccarci le mani, forse in segno di riconoscimento per aver movimentato la giornata. Come potete vedere tra mucche, trote e vitelli mancava solo qualche "paperina" per formare un piccolo zoo.

-Supercar Meeting Motor Marathon-

Voltiamo pagina del calendario e arriviamo al 02/06/1996 per la 1°(e spero ultima) edizione del "Supercar Meeting Motor Marathon" svoltasi con partenza e arrivo in Borgo Mercato a Moncalieri.

Lo scopo di questa manifestazione motoristica di regolarità e precisione era quello di aiutare l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (U.I.L.D.M.) e fin qui tutto bene, anzi ottimo ma, contemporaneamente partono le note dolenti per quanto riguarda lo svolgimento della gara. Erano previsti 150 equipaggi ma si sono presentati in 39, forse a causa delle non buone condizioni atmosferiche!!.

Concorrenti che volevano sapere quale era la strada più breve per arrivare a Pecetto (non si sapeva bene che uso ne facessero del radar), equipaggi che arrivando da Pecetto con il loro tempo imposto e dovendo timbrare nel loro 1', vengono incolonnati per numero di gara ma dopo 5 minuti l'organizzazione ci avvisa di cambiare il tutto e di timbrare la tabella anche a coloro che non transitano davanti al tavolo dei cronometristi del C.O. 5 purché siano nel loro 1'. Meno male che a fine giornata il Presidente del comitato organizzatore, sig. Roberto Viettone, ci ha regalato con la sua vettura qualche acrobazia a ruote fumanti, per poi invitare anche i commissari di percorso del Club Ufficiali di Gara

ACI Torino alla cena svoltasi presso il ristorante "Carletto" a Pecetto.

-Coppa Alto Monferrato-

Andiamo ora a vedere una nuova postazione ed esattamente quella "DALLA MACCHINA".

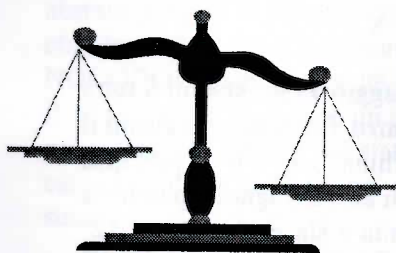
Si, proprio così, sono riuscito per la prima volta a partecipare, come navigatore, ad una gara di regolarità di auto storiche ed esattamente all' 8° "COPPA Alto Monferrato" svoltasi in data 08/06/1996 con partenza da Alessandria alle ore 12,45. La vettura è una Alpine A110S del 1972 (n° di gara 79) tenuta in ottime condizioni dal suo proprietario, il sig. Carlo Pretti che saluto calorosamente e ringrazio per avermi fatto passare una stupenda quanto afosa giornata a bordo del suo "gioiello".

Ho sempre creduto che le gare di regolarità, viste come commissario, fossero una noia unica ma dopo i primi chilometri mi sono prontamente ricreduto. Sulla carta tra un C.O. e l'altro il percorso sembra breve (da 8 a 18 km) ma in realtà

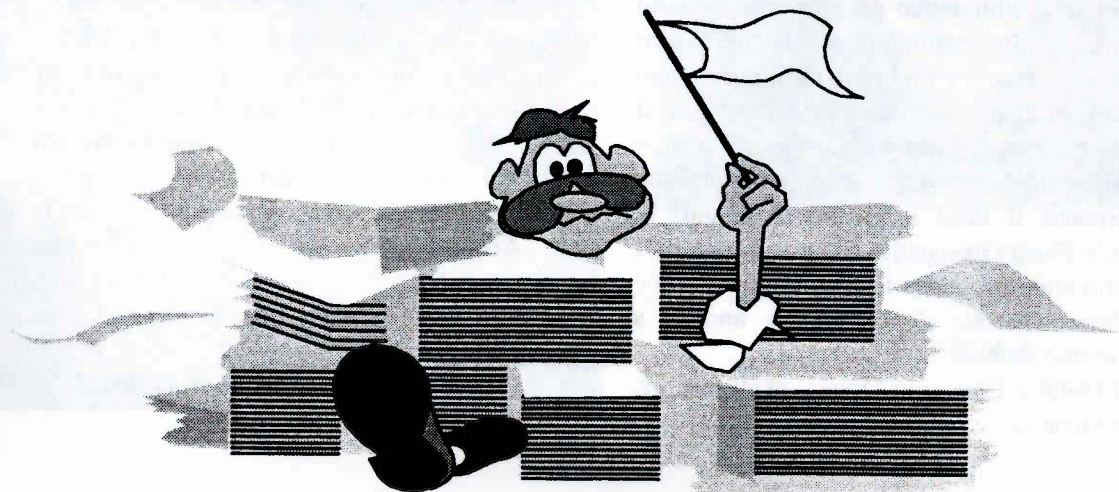
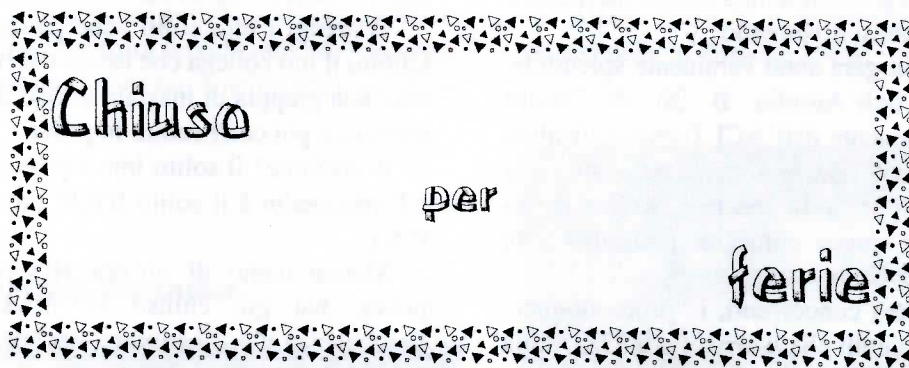
il tempo di percorrenza è veramente minimo e se non c'è affiamento tra l'equipaggio ecco che prima o poi sbagli strada e cominci a pagare secondi preziosi.

A noi è successo due volte, in tutti gli altri controlli (totale 29) siamo transitati con una media di quattro decimi di ritardo ogni volta; non male per un novizio come me che ha preso per la prima volta in mano un radar e che insieme al pilota non avevamo obbiettivi di vittoria. Quando siamo giunti al traguardo, alle ore 22,45 e dopo la bellezza di 320 km su e giù per le colline del Monferrato, eravamo sì stanchi, ma soddisfatti di aver fatto tutte le prove, esserci divertiti e aver portato sana e salva la macchina a casa. Spero di poter ripetere l'esperienza con la rievocazione del Rally Team971 in programma, forse, per il mese di settembre. Colgo l'occasione per augurarvi BUONE VACANZE

Sportivi Saluti a Tutti



L'angolo del Chiap



Regolarità

ed

Irregolarità

REGOLARITA'

Sabato 25 maggio u.s. prima edizione del Sestriere Storico, patrocinata dall'ACI Torino. Scorro l'ordine di servizio: indovinate dove sono? Ma a Lanzo, in piazza Gen. Rolle, ovviamente!

Prima o poi dovrò decidermi a trasferirci la residenza ...

Salutati i carabinieri della locale stazione, i gestori del bar sull'angolo, insegnanti, scolari, bidelli ed indigeni vari che ormai mi considerano uno di casa, con il mio collega montiamo il solito C.O. ed incominciamo ad aspettare il primo concorrente.

Un controllo orario di una gara di regolarità generalmente non regala grandi emozioni, significa più o meno passare la giornata a dirigere il traffico come un "civic"; quando però ti sfilano davanti centocinquanta auto d'epoca una più bella dell'altra ti accorgi che il tempo vola e, incredibile ma vero, ti stai quasi divertendo.

E le vetture in gara sono veramente splendide, a cominciare dall'Aurelia B 20 di Emilio Christillin - presidente dell'ACI Torino e identica a quella sulla quale vinse la prima edizione della corsa del 1950, per finire con la F 50 di Alberto Garnerone, che spicca come un gioiello fra le trenta Ferrari del Club torinese.

E poi ci sono i concorrenti, i "professionisti" del satellitare e quelli che ti arrivano al C.O. dalla parte sbagliata e non sanno proprio cosa diavolo fare; "li pecuri" che seguono quelli davanti a loro qualunque cosa faccia e timbrano un minuto dopo di lui anche se è in ritardo di un quarto d'ora; il "gasato" che non vedi l'ora che si tolga dai piedi e quell'equipaggio femminile che invece potrebbe anche fermarsi lì tutto il giorno (e magari la notte...); c'è Piero Gros molto più a suo agio fra i paletti dello slalom che fra i birilli del C.O. e c'è Nanni Piacenza, che dove doveva andare a fermarsi se non da noi?

Grand Hotel e Controllo Orario: gente che va, gente che viene ...

Per gli amanti delle classifiche ricordo che il 1° Trofeo Lancia è stato vinto da Massimo Raimondi ed Alessandro Scagliarini a bordo di una Lancia Fulvia Zagato, davanti agli equipaggi Beltrand-Quagliotti su Opel Kadett GT/E e Gotta-Gallotti su Porsche 911.

Il Trofeo SKF Press riservato ai giornalisti è invece andato a Paolo Olivero e Gilberto Cerutti di "Rally e Motori" su A112 Abarth che hanno preceduto il nostro amico Marcello Delfini con Tommaso Valinotti su Alfa Romeo 1900 SS.

... E IRREGOLARITA'

Sempre sabato 25 maggio 1996: smonti a tutta velocità il tuo C.O.: a Lanzo Torinese, scaraventi il materiale in macchina e ti precipiti all'appuntamento con gli altri a Bagnolo, perché la giornata non è mica finita e sta per partire il 12° Rally 100.000 Trabucchi - Città di Saluzzo.

Trangugi i tuoi soliti due panini, osservando allibito il tuo collega che estrae dal baule della sua auto una greppia di insalata di riso da sfamarci un esercito e poi corri subito in prova.

Postazione? il solito intermedio (e quando non è l'intermedio è il solito STOP od il solito inizio P.S.).

Manca meno di un'ora alla partenza della prova, hai già chiuso la strada, ricapitolo: l'ambulanza c'è; l'estintore, anche; il cartello no, perché ti hanno detto che non è più obbligatorio (?); ma il radio amatore CHI L'HA VISTO?

Provi a chiedere notizie al suo responsabile che sta facendo il giro della prova.

Trascrizione fedele del colloquio via radio fra CAPO ARI ED ARI DISPERSO:

Capo ARI : - Ari disperso dove c'è sei?

Ari disperso: - Sono qui, in postazione, operativo!

Capo Ari: - Ma l'ambulanza c'è?

Ari disperso: No!

Capo Ari: - Ma i commissari ci sono?

Ari disperso: - No!

Seguono alcune considerazioni di Capo Ari sul Q.I. di Ari Disperso che per decenza evitiamo di riportare.

Recuperato ARI DISPERSO, immediatamente ribattezzato A RINTRONATO, può iniziare la gara.

Fra il 1° ed il 2° passaggio tu sai che non devi riaprire la strada e quindi NON LA RIAPRI.

Ci sono, è vero, i soliti due o tre residenti che provano timidamente a dirti: - Ma io dovrei solo - e tu: NOOOO! perché bisogna stroncarli sul nascere.

Poi sul percorso comincia a passare di tutto e i soliti residenti cominciano a chiederti: Ma quelli lì, chi sono? - e tu comincia ad arrampicarti sugli specchi: - sono vetture dell'organizzazione, dell'assistenza, giornalisti, fotografi, carabinieri in borghese, corteo matrimoniale autorizzato dal figlio del sindaco ..

Alla ducentesima auto che passa mandati tutti a quel paese, telefoni al Capo Prova e scopri che ARINTRONATO si è semplicemente dimenticato di avvertirti che la strada E' STATA RIAPERTA, per circa un quarto d'ora. Controlli l'orologio: troppo tardi, peccato!

Quei due o tre sfigati che hanno la sventura di abitare proprio lì davanti riprovavano timidamente a chiedere: Ma non potremmo anche noi ... e tu: NOOOOO! perché.... perché no! (però quando durante il 2° passaggio ti portano un thermos di caffè caldo, un po' ti senti in colpa). Casa state pensando, che sono una carogna? allora state un po' ad ascoltare quello che è successo ad inizio prova.

Arriva un concorrente con una ruota a terra e chiede al C.P. i 5 minuti canonici per poterla sostituire; mentre lui naviga è al lavoro, la vettura scivola indietro e le mani del disgraziato restano fantozzianamente triturate fra il

parafango e il battistrada. alcuni spettatori precipitano per sollevare la vettura e liberare malcapitato ed a questo punto il commissario presente (di cui non riferiamo il nome ma solo il soprannome "Nonu il crudele") credete forse si commuova? Manco per niente, se lo toccate è fuori!

Merita o non merita di essere promosso sul campo "Addetto alle relazioni con i concorrenti"?

Sempre per chi non può fare a meno, ecco la classifica finale:

1° Bizzarri (Clio Williams), 2° Fiorio (Bmw 318), 3° Travaglia (Peugeot 306), 4° Pigi Deila (Peugeot 306), 5° Zamparini (Clio Williams), 6° Romeo Deila (Clio Williams).

Contenti? Beh, non è vero niente! perché altrimenti avremmo intitolato questo articolo IRREGOLARITÀ'? Perché i commissari tecnici, dopo le verifiche di fine gara, hanno squalificato le Clio di Bizzarri, Deila e Zamparini per un "ampliamento del vano passaruota non consentito dai regolamenti consegnando così la vittoria a tavolino ad Alex Fiorio davanti a Renato Travaglia ed a Ninni Oieni, vincitore del gruppo N.

Per una più precisa analisi dei fatti e per eventuali ulteriori sviluppi della situazione, attendiamo un puntuale articolo del nostro esperto in materia Giampiero Chiappella.

Senza contestazioni invece la classifica della categoria Auto Storiche, con la Lotus Elan di Giorgio Tessore e Lisa Costa a dominare la gara, davanti all'Alpine Renault di Bigatti-Messa, terzi Giacomelli Massimelli su Porsche 356B.

A4 GIOCHI BIZZARRI



**l'Aurelia B24
America di
Perno
e Boldrini.**

Reporter all'assalto

Cari amici,

ritorna la rubrica del nostro "inviato di guerra" SFIGOR MAN.

Vi confermiamo (non avevamo dubbi in proposito) che il nostro eroe non ha smentito la fama che accompagna il suo nome; sapete infatti che SFIGOR MAN segue in prima persona le vicende delle Alfa Romeo 155 V6 Ti impegnate nell' I.T.C. : i risultati sono evidenti per tutti, ma sentiamo dalla sua viva voce come sono andate le cose sino ad adesso: Cari lettori eccomi di nuovo a voi, appena giunto dal quinto appuntamento del Campionato Internazionale Turismo, svoltosi sul circuito cittadino del Norisring a Norimberga. Vi riassumo brevemente cosa è successo in questi primi tre mesi di gare.

Il Campionato è iniziato il 14 aprile a Hockenheim con delle ottime premesse: "pole" per l'Alfa Martini di Larini e secondo tempo per il suo compagno di squadra Nannini .

Grande soddisfazione per Giorgio Pianta e i suoi collaboratori, ma purtroppo in gara le cose sarebbero poi andate in modo leggermente diverso: un'errata scelta di pneumatici costringeva le Alfa a una forzata sosta ai box, compromettendo irrimediabilmente il proseguo della gara.

Al termine della prima prova, vinta a sorpresa dall' OPEL Calibra V6 di Manuel Reuter davanti alle Mercedes AMG C-Klasse di Magnussen e Franchitti, il miglior alfista risultava Giancarlo Fisichella del team Spielfilm (che tra una gara di Formula Uno e una di I.T.C. vive praticamente sugli aerei e nelle sale di attesa degli aeroporti) solo 7°. A questo punto notavo tra i ranghi Alfa degli sguardi sospetti indirizzati al mio riguardo, non capendone il motivo.

La seconda prova, con le 155 indietro nello schieramento di partenza, non migliorava certo la situazione con Fisichella 10° dietro a una colonna di Mercedes e Opel capitanata dal vincitore Magnussen davanti al connazionale Schneider, entrambi su Mercedes, con Reuter e la sua Opel buoni terzi. Sul volo di ritorno da Francoforte i meccanici Alfa fantasticavano su una presunta presenza "negativa" all'autodromo!

Il secondo appuntamento al Nurburgring il 12 maggio doveva rivelarsi ancora più drammatico : le Alfa di Nannini e Larini venivano escluse per benzina irregolare; le vittorie nella terza e quarta gara venivano nuovamente divise equamente tra Mercedes e Opel con Van Ommen e Reuter.

Le Alfa ottenevano, come migliori piazzamenti, un 9° posto con Danner nella terza gara e un 5° di Tarquini nella quarta. L'atteggiamento della squadra nei miei confronti assumeva, incomprensibilmente, toni sempre più minacciosi. Per fortuna quindici giorni dopo, in Portogallo, sul circuito dell'Estoril, sotto un sole splendente, la doppietta di "Nano" Nannini con il secondo posto di Fisichella in gara 5, riabilitavano l'Alfa Corse e soprattutto allontanavano pericolose attenzioni dalla mia personcina.

Manuel Reuter con un 4° e 3° posto si confermava saldamente al comando del Campionato. Il 9 giugno il carrozzone dell'I.T.C. raggiungeva Helsinki: ragazzi, la città architettonicamente non sarà un granché, ma se vi piace bere avete trovato il posto giusto! Il primo week-end di giugno i ragazzi finlandesi festeggiano la fine delle scuole e si scatenano per le vie e i giardini della città carichi di bottiglie di vino e di birra; considerando poi che il buio non sopraggiunge prima delle due di notte e che alle quattro inizia ad albeggiare, immaginatevi in che condizioni si riducono i giovani "lapponi".

Tornando alle gare, il circuito cittadino di Helsinki non doveva rivelarsi favorevole alla Casa del Biscione : questa volta erano problemi di assetto a frenare le 155. Balzavano prepotentemente alla ribalta le Opel: cinque Calibra tra i primi sei in gara 7 con la sola intromissione dell'Alfa di Bartels al 4° posto, e tripletta in gara 8 con le 155 di Nannini, Fisichella e Larini al 4°, 5° e 6° posto.

Due vittorie per Hans Stuck, vecchio leone della F1, e due secondi posti per il regolarissimo Reuter, sempre più dominatore della classifica piloti. In questa occasione anche i colleghi si univano alle accuse di "iettatore" rivoltemi dagli Alfisti.

Il viaggio di ritorno per alcuni giornalisti doveva

essere infatti abbastanza movimentato: dirottati su Linate per uno sciopero di Caselle, non trovavano le valigie in cui quasi tutti avevano stipato abbondanti scorte di salmone affumicato, acquistato a buon mercato in terra finlandese.

Potevano recuperarle solo due giorni dopo, riconoscendole immediatamente nel mucchio di bagagli smarriti grazie al curioso "profumo" di pesce marcio che da esse si sprigionava.

Per il collega di Tuttosport doveva purtroppo andare anche peggio: vittima di un incidente stradale mentre rincasava dall'aeroporto di Bologna, riportava la frattura di quattro costole e contusioni varie.

Devo dire che il mio arrivo alla gara successiva, il 23 giugno a Norimberga, non è stato accolto propriamente con ovazioni entusiastiche, anzi, alla mia vista stranamente tutti portavano le mani a contatto con le parti più intime e pronunciavano strane litanie infarcite di parole come "aglio" e "corni". Purtroppo l'andamento della corsa non ha certo aiutato la mia reputazione: infatti se nella prima delle due gare sul circuito del Norisring, Modena, salendo sul gradino più basso del podio salvava la faccia alla squadra di Arese, nella seconda (decima dell'I.T.C.) la tragedia si consumava completamente. Nessuna delle otto vetture Alfa Romeo giungeva al traguardo! Il motivo, degno dei migliori thriller, era la rottura del disco del freno anteriore sinistro su "SETTE (!?)" macchine, mentre l'ottava, quella di Tarquini, era costretta a fermarsi dopo una "toccata".

Se quindi le orecchie del fornitore (Brembo) fischiavano sempre più forte man mano che i dischi andavano in frantumi (quasi tutti in rettilineo, in fase di raffreddamento) raggiungendo con alcuni frammenti i monitor dei tempi al muretto box con grande spavento dei tecnici; di certo anch'io non avevo di che essere allegro, specie dopo che l'apertura affrettata del cofano della vettura di Danner (fermatasi contro le gomme al secondo tornante, grazie al "famoso" disco) provocava un getto di vapore bollente che investiva le mani di un meccanico, provocandone il ricovero in ospedale.

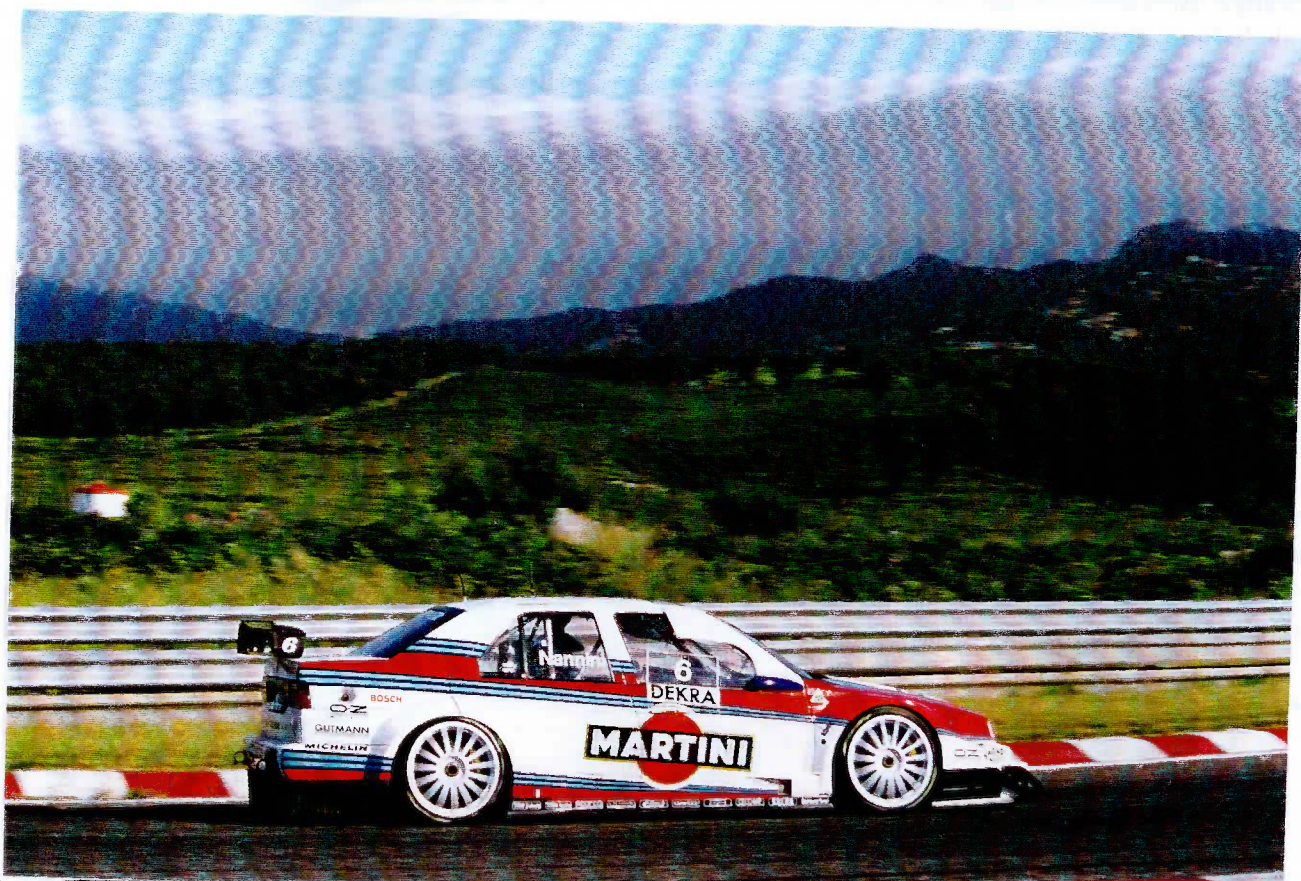
Dopo questa serie incredibile di incidenti ammetto di aver cercato di depistare gli alfisti (che vedevo un po' nervosi) cambiando il volo di rientro (Caselle tra l'altro era di nuovo in sciopero) e preferendo una sosta di oltre quattro ore a Zurigo al rischio di incontrare qualche meccanico.

Per la cronaca, nona e decima gara sono ancora state di dominio Open, con doppietta della Calibra di Ludwig e podio completato da Alzen (due volte secondo) e Lehto (terzo in gara 10).

Come detto, solo Modena si salvava tra le Alfa cogliendo un 3° posto nella nona gara. Tra pochi giorni ci attenderà un'altra trasferta in terra tedesca, a Diepholz, e se qualcuno tra voi è in possesso di potenti talismani, pozioni o formule magiche, o, al limite, di una robusta armatura, è pregato vivamente di mettersi al più presto in contatto con me.

Alla prossima

SFIGOR MAN



Una gita fuori porta

Ci sembra doveroso ringraziare i pochi* (ma eletti) che hanno partecipato alla "gita fuori porta" organizzata il 16 giugno 1996.

Naturalmente rimane sempre un po' l'amaro in bocca per chi organizza e forse per chi sta a guardare, spera forse in un "solenne bidone", ed invece la compagnia è stata veramente piacevole.

Risate, battute, voglia di chiacchierare e di poter parlare un po' di sé, fare anche una cavalcata per scherzare anche su questa avventura.

Forse non si dovrebbe neanche scrivere che cosa ha portato 22 persone a trovarsi una domenica mattina a San Secondo di Pinerolo per trascorrere una giornata insieme, forse perché vogliamo farvi morire di curiosità, voi che non siete potuti venire a scaracollarvi con noi.

Ci dispiace, perché a par nostro è stata una bellissima esperienza che cercheremo di ripetere anche se le adesioni non sono così strepitose, ma forse perché speriamo che la perseveranza prima o poi, venga premiata.

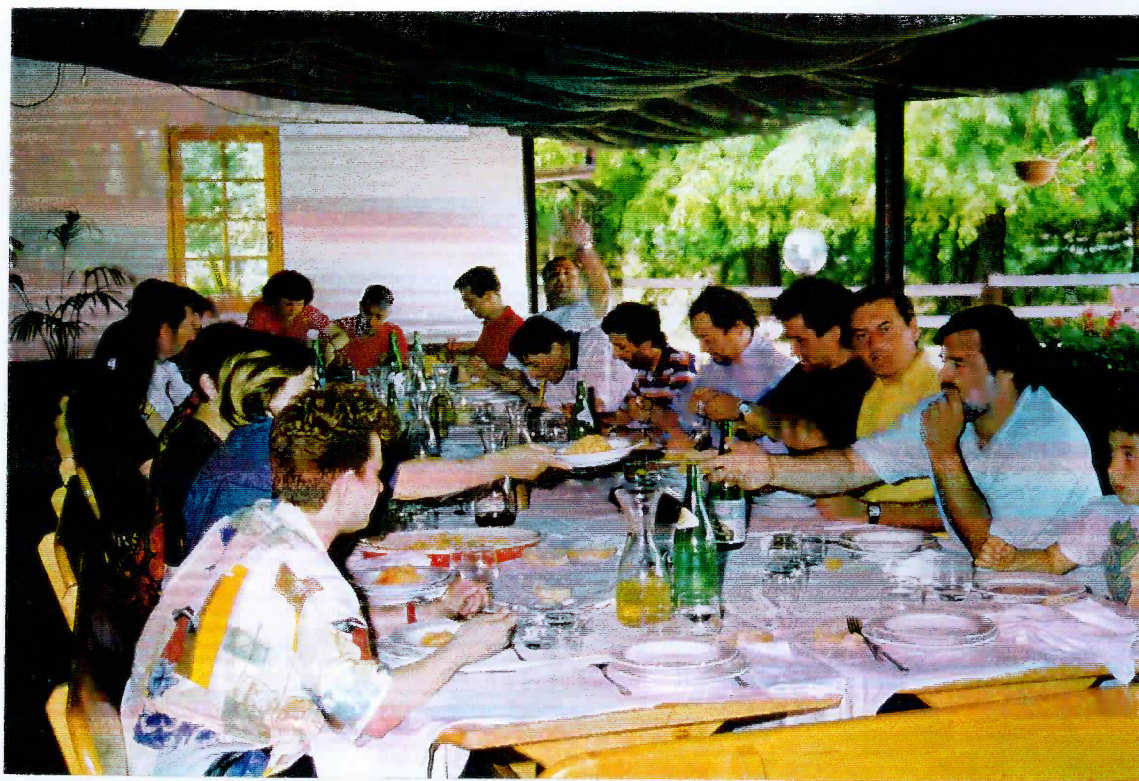
Un'altra nota positiva del nostro stare insieme è la manifestazione di auto e moto d'epoca a cui abbiamo partecipato il giorno 2 giugno a Settimo T.se. Eravamo presenti con ben cinque equipaggi: FIAT 500, A 112 di vari modelli ed una SIMCA Rally2. Abbiamo constatato che esiste un'altra realtà al di fuori del Rally Automobilistico ed è quel

fantastico mondo delle "cose di una volta" che in fondo ci affascina e ci lascia perplessi sui motori ed i marchingegni che facevano girare le due o le quattro ruote. Non si può non parlare a questo proposito delle moto del 1950 o del 1928, il Maggiolone e la mitica 600. Non si può trascurare la realtà precedente a questi tempi moderni che ci hanno portato ad una alta definizione della tecnologia. Ma come non rimanere incantati di fronte a questi "gioiellini" lustrati e portati dai loro proprietari con un sottile orgoglio e fierezza?

Vi consigliamo, se vi capita, di andare a vedere questo tipo di manifestazione, che ormai è presente ovunque, anche nell'immediata cintura di Torino.

Tenteremo qualche altro esperimento di "gita" dopo la pausa estiva e la grigliata del 14 luglio (a cui speriamo vi siano numerose adesioni). Se volete darci una mano ad organizzare altre gite, con qualche idea e suggerimento, siamo disponibili a pubblicarle in queste pagine e a darvi un aiuto concreto alla sua realizzazione.

** Dino Baraldini e Mariangela con Gabriele e Chiara, Santo Cirillo con Patrizia e Stefano, Barbieri Andrea con mamma e papà, Riccardo e moglie, Bubu (Castronovo Giuseppe), Renato Fuso e Angela con Clara, Stefano Varesio e Rosita, Mario ed Andrea Cavagnero, Enzo Barbero ed Enrica.*



Direttivo News

Col presente numero del giornalino nasce una nuova rubrica, denominata "Direttivo News", nella quale si racconta ciò che viene discusso e deciso durante le riunioni, cosa che mi incuriosiva tantissimo prima di venir eletto, e che adesso, SGUINZAGLIANDOMI NEL DIRETTIVO, desidero riferire.

Gli argomenti trattati nel direttivo di aprile sono stati i seguenti:

1. Discussione della proposta di creare e pubblicare la seguente rubrica;
2. Elenco dei servizi per i quali è stata richiesta la partecipazione degli ufficiali di Gara del nostro Club. Si è valutata l'importanza e la priorità del Sestriere storico rispetto al Rally di Saluzzo, in quanto gara organizzata dall'Automobile Club Torino;
3. Analisi delle problematiche tecniche e sportive delle Gincane;

4. Richiesta di maggior partecipazione dei membri del Direttivo, e non solo, nell'organizzazione di manifestazioni quali Raduni Ferrari, Supercar, ecc.

Durante un direttivo "flash" all'inizio di maggio è stata promossa la partecipazione del Club al I° Raduno per UFFICIALI DI GARA organizzato dall'ACI FERRARA, stabilendo un contributo spese a carico del Ci.U.Gi.

Lo scopo della presente rubrica è quello di descrivere sommariamente gli argomenti discussi; ogni approfondimento e/o proposta può essere fatta a qualsiasi componente del Direttivo, in modo che venga valutata in sede di consiglio.

Il vostro B."B."M.

L'angolo della posta

I "000" nel loro cammino hanno incontrato un amico, la "vettura SICUREZZA", e tutti insieme, in una serata che per dirvi quanto era seria, c'era anche MARCO CARENA, hanno deciso di raccontare una simpatica storiella ...

Un bel dì, in quel di Pallavicino, agli ordini del GRAN CAPO CHIOMA BIANCA e FLUENTE, il verificatore tecnico "0", nutrendo dubbi sull'efficienza di un estintore a bordo di una vettura ad elevato rischio di incendio, dovuto alle brucianti accelerazioni ottenibili, decise di effettuare personalmente una verifica durante le prove libere lungo il percorso di gara. Sulle prime il conduttore "00" si oppose alla verifica, sostenendo che non era il caso di provare. Con la testardaggine che deve contraddistinguere un perfetto commissario tecnico, "0" si oppose all'altrettanto nota testardaggine di un perfetto pilota e purtroppo eseguì la prova.

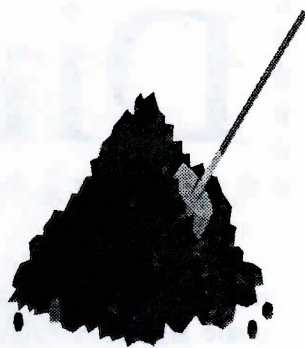
Purtroppo, perché purtroppo l'estintore era perfettamente carico, esageratamente carico ...

Già! "purtroppo" perché "0" doveva fare il commissario di percorso e la vettura della brucianti accelerazioni era la UNO 1100 dell'altrettanto commissario di percorso "00", e soprattutto il controllo fu effettuato all'interno dell'abitacolo occupato da "0" e "00" a portiere rigorosamente CHIUSE!

Grandi risate e tanta fame, si decise di fare la salsiccia alla griglia, perché i commissari erano impanati ... ma questa è un'altra storia.

"000" + S

Trofeo challenge ... o Trofeo trangugiamiento terra?



Sabato 8 e domenica 9 giugno, a Caselle, si è disputata la 2° edizione del Formula Challenge dell'Aeroporto, organizzata dalla 991 Rancing di Giuseppe Sarotto sul piazzale della Fiera.

Devo confessarlo, sarà quell'atmosfera un po' da Motor Show, sarà che finalmente puoi vedere dei piloti farsi qualche numero e non solo dei naviga che ti consegnano la tabella, sarà per il piacere sempre più raro di ritrovarti in pista con una bandiera in mano, ma io a Caselle mi sono divertito.

Mi sono divertito, nonostante il sole ci abbia massacrato per due giorni; mi sono divertito nonostante i Boeing, i Jumbo, i Concorde, i Tornado, gli Shuttle e tutto quello che ti passava dieci centimetri sopra le orecchie; mi sono divertito nonostante le tonnellate di polvere che ho dovuto mangiare, tanta che a portarla via non è bastata una doccia, ci è voluto un clistere!

Si, mi sono proprio divertito ed oltretutto quest'anno la gara aveva lo scopo di raccogliere fondi per la Croce Verde di Caselle: un po' di beneficenza ogni tanto bisogna pur farla o vogliamo solo pensare ad arricchirci con i soldi dei rimborsi?

Dopo aver ricordato che per il secondo anno consecutivo la vittoria è andata a Lorenzo Saracco su Lancia Delta Proto, davanti a Tortone e baima su Lancia Delta 16V, voglio concludere proponendovi un piccolo test (praticamente un testicolo ...) suggeritomi da alcuni fatti verificatisi durante la gara.

Domanda: *Un concorrente arriva alla tua postazione con una gomma completamente a terra, tu glielo segnali ma il Direttore di Gara gli fa freneticamente cenno di proseguire, il concorrente*

continua a tirare ed al successivo tornante capotta. Come ti comporti?

a- Urli al Direttore di Gara: te l'avevo detto ***! e lo mandi a stendere fra le ovazioni della folla.

b- Mantieni un self-control di puro stampo anglosassone ed inarchi appena un sopracciglio in segno di silenziosa disapprovazione.

Domanda: *Un concorrente rompe in pieno rettilineo, due commissari intervengono, lo parcheggiano fuori traiettoria e segnalano correttamente con le bandiere la presenza della vettura ferma. Il Direttore di Gara zompa in pista, arriva da te che non centri un tubo, ti toglie la bandiera di mano per insegnarti come devi usarla(!) e butta dentro anche te.*

a- Recuperi la bandiera, la rompi sulla testa del Direttore di Gara e lo rimandi a stendere fra le ovazioni della folla.

b- Rimantieni un self-control di puro stampo anglosassone ecc... ecc...

Se hai totalizzato due risposte "b", forse sei eccessivamente anglosassone, un po' di peperoncino in più non guasterebbe e poi ricordati sempre che il Direttore di Gara è come la moglie: bastonarlo comunque, anche se tu non sai il perché, lo sa lui!

Se hai totalizzato due risposte "a", forse hai ecceduto con il peperoncino, anche se siamo Commissari il porto d'armi non ce l'hanno ancora dato (non ha tutti almeno) e poi ricordati sempre che il Direttore di Gara è come la donna: non si picchia neanche con un fiore!

Il fratello Karamazoff superstite

Al Carmagnola ogni Toyota vola

Sabato 29 giugno u.s. si è disputato il 15° Rally di Carmagnola. Quest'anno noi del Ci.U.Gi. "coprivamo" una sola delle cinque prove speciali previste, oltre ad alcuni servizi ausiliari.

Le adesioni raccolte sono così risultate superiori al numero dei commissari richiesti ed è stato necessario ricorrere ad un sorteggio, soluzione sempre antipatica soprattutto per chi resta escluso.

Alla fine comunque tutti gli "eletti" si sono ritrovati come al solito davanti all'abbazia di Casanova e vi assicuro che questa volta i fratelli Karamazoff all'incrocio con la provinciale hanno svoltato con molta prudenza ...

Il rally si è trasformato presto in una specie di gara ad eliminazione. via via tutti i favoriti - dal vincitore dell'ultima edizione Tiziano Borsa, passato dal Deltone alla Escord, a Garosci con la Subaru Legacy, al beniamino di casa Vedelago - uscivano di scena e la vittoria finale andava alla Toyota Celica di Leoni davanti alla Ford Escord di De Stefano.

Non troppo fortunata la partecipazione degli Ufficiali di Gara iscritti, cui ci permettiamo di rivolgere un consiglio ed una preghiera: quando siete in partenza, mani sul volante, concentrazione spasmodica ed il crono comincia a scandire "Cinque, quattro, tre ..." al via, oltre a premere a fondo l'acceleratore, può essere utile inserire anche la marcia ... se poi decidete di fare un'escursione fuoristrada andando ad abbracciare un albero tanto tenacemente che solo il carro attrezzi riuscirà a tirarvi via, cercate di fare in modo che succeda sulle prove affidate ai Commissari di Cuneo e non a 100 mt dalla mia postazione e dal mio carro attrezzi ...

Concludo questo breve resoconto del Carmagnola, proponendovi un secondo piccolo quiz (i testicoli, come sapete, sono "quasi" sempre due) che vi aiuterà a scoprire a quale tipologia di commissario appartenete.

Domanda: *Siete in postazione, i concorrenti passano a tutta velocità, ad un certo punto da una stradina ad un centinaio di metri prima di voi sbuca una vettura di spettatori, attraversa*

tranquillamente la prova e va a parcheggiare sotto gli alberi sull'altro lato della strada. Vi riprendete dall'infarto, correte a controllare e scoprite che la stradina arriva direttamente dalla provinciale e non è chiusa neanche con un centimetro di bandella. Come vi comportate?

a- Fate appello a tutto il vostro dovere, vi togliete i vestiti (calzini e mutande compresi), li tagliate a striscioline sottili e li usate per bandellare la strada, terminando il servizio nudi come vermi, pudicamente coperti solo dalla bandiera gialla.

b- Aspettate che il Capo Prova alla fine faccia il giro e quando arriva da voi lo picchiate con il bloster.

Domanda: *Un equipaggio capotta qualche chilometro prima della vostra postazione, raddrizza la vettura con l'aiuto del pubblico e riparte: pilota e navigatore, ancora scioccati, dimenticano entrambi di mettere il casco. Via radio sentite il vostro C.P. che ordina: "Fermateli e obbligateli a rimettersi il casco"(!). Come vi comportate?*

a- Fate appello a tutto il vostro spirito di sacrificio e di "notte" vi buttate in mezzo alla strada decisi a fermare il concorrente o a morire.

b- Non fermate proprio nessuno, aspettate che il C.P. alla fine faccia il giro e quando arriva da voi lo picchiate selvaggiamente con il bloster.

Se avete totalizzato due risposte "a", il vostro incomiabile senso del dovere sarà portato ad esempio per tutti i commissari presenti e futuri ed il vostro altissimo spirito di sacrificio rimarrà imperituro nella memoria del Ci.U.Gi. ... però, non sarete mica un tantino masochisti?

Se avete invece totalizzato due risposte "b", continuate così! a differenza della donna (e del Direttore di Gara) il Capo Prova può essere picchiato con qualunque cosa capiti sotto mano.

Se avete dato una volta la risposta "a" ed una volta la risposta "b", soffrite di un evidente caso di sdoppiamento della personalità; infine, se ritenete anche questo test troppo poco serio per dedicargli la vostra attenzione, siete ormai pronti a ricoprire le più alte cariche sociali.



Di tutto un po',

ma non di rally

Periodico d'informazione di sport, cultura, arte, spettacoli, sagre, natura, ecc.

Ciao amici, da questo numero ci sono anch'io!! (forse se la cosa riscuote successo).

Voi direte, ma io chi? E allora prima di dirvi chi sono voglio raccontarvi in breve la mia storia.

Tutto cominciò circa 5 anni fa quando vidi comparire la prima "timida" cassetta di RALLY in casa, poi un giorno la mia "dolce metà" (o forse tre quarti, direbbe qualcuno) mi disse: "Sai, a Torino, fanno dei corsi per diventare commissario di percorso ...". Fu così che cominciai l'avventura!!

Da un giorno all'altro cominciarono ad arrivare in casa solo cassette di RALLY, a cena con gli amici si parla di RALLY, a spasso con gli amici si discute di RALLY, per non parlare delle sere in birreria, in cui si "ciancia" di RALLY! (questa è una bugia, questo è l'unico luogo in cui si parla poco di Rally e si beve molta birra).

Ed eccomi dunque in mezzo ai motori senza avere tanta voglia di esserci; forse adesso avrete capito chi sono, una delle tante mogli di un commissario di percorso!!

Andiamo avanti.

Quando ho visto che le cose cominciavano a girare in questo modo ho iniziato a pensare a come organizzare i Sabati e le Domeniche in cui la mia "metà" era ad uno di quei fatidici Rally ed ecco che ho scoperto tantissime cose.

Ad esempio, che in Piemonte sono 55 le aree protette che si possono visitare grazie a guide espertissime in materia e che nel circondario di Torino vi sono tantissime sagre, ma anche altre manifestazioni sportive, oltre ai Rally!!

A parte gli scherzi questa non vuole essere un'alternativa alle gare del CI.U.Gi. (non voglio ed intendo boicottare nessuno), ma un modo per avere delle informazioni su ciò che ci circonda (almeno in parte) e che forse da soli non riusciamo ad avere ed è per questo che ho bisogno anche del vostro aiuto.

Quando vi capita di avere delle notizie in merito a sagre, manifestazioni, spettacoli, gare sportive, gite, ecc. che volete far sapere anche ad altri, speditele (con un certo anticipo) alla redazione del giornalino.

Penso che lo spazio a mia disposizione sia finito, quindi lascio spazio ad alcune indicazioni:

- IN NOTTURNA ALLA MANDRIA

Dalle 22 alle 24 è possibile effettuare visite con i guardaparco. Gruppi: minimo 8 persone, massimo 15; costi lire 10.000 a persona. prenotazioni dal Lunedì al Venerdì 011/4593636

- FESTA DELLA BIRRA

Tutte le sere a Ceva (SV) dall'11 al 14 luglio

- IN BICICLETTA TRA I MASSIERRATICI

Il parco di Avigliana ha segnalato un percorso per Mountain Bike seguendo il quale si possono visitare i resti delle glaciazioni che hanno modellato la zona dei laghi.

Il tracciato è lungo 27 km. ed è segnalato con cartelli e scritte di colore blu. Tempo di percorrenza previsto: 3 ore

La moglie di un commissario

La Bronzina

Salve ragazzi, quella che vi voglio raccontare in questo numero è una storia già vista, nell'anno del Signore 1996, nel mese di Maggio, nei giorni 18 e 19 quattro baldi giovanotti, o quasi, che rispondono al nome di Mario, Dino, Franz e Stefano si sono recati in quel di Biella per partecipare attivamente alla gara in salita denominata BIELLA - OROPA. I motivi per i quali i nostri quattro amici si sono recati in quel luogo sono molto semplici, primo nella nostra provincia di gara di questo tipo non se ne vedono più e secondo perché se non c'è qualcuno che si muove un pochino rischiamo di diventare esclusivamente o parcheggiatori o semplici osservatori.

Ma passiamo ai fatti che sicuramente sono molto più interessanti. I nostri amici di buon mattino sono partiti da Torino alla volta di Biella, con una vettura sola per risparmiare in quanto lo spirito che l'ha spinti a fare questo è esclusivamente per il piacere di partecipare ad una "GARA" visto che non hanno percepito alcun tipo di rimborso. Diciamo che il tempo non era sicuramente stivo ma chilometro dopo chilometro il cielo si faceva via via più cupo, una massa informe di nuvoloni neri si radunavano sopra il cielo di Biella e non appena arrivati nel luogo di ritrovo si scatenava un'autentico cataclisma completo di tuoni e fulmini. A quel punto Dino, Franz Stefano cominciavano a pensare che il fatto che Mario portasse iella non era solo una diceria ma pura realtà, neanche il tentativo di imporre a Mario di far smettere di piovere in cambio del ritorno a Torino a bordo della vettura aveva esito positivo cosicché fatta colazione e rassegnati a doversi bagnare si recavano nella loro postazione insieme al capoposto, ovviamente un commissario del posto. Ivi giunti i nostri amici fecero una

strabiliante scoperta, se Mario teneva l'ombrello aperto la pioggia come d'incanto smetteva, allora senza pensarci due volte i tre sventurati legavano l'ombrello alla schiena di Mario e per non rischiare ce lo lasciavano fino a Domenica sera quando comunque non sarebbe più servito. Nelle due giornate la gara si svolgeva senza alcun problema, almeno nella postazione dove erano i nostri amici, mentre gli altri commissari dovevano registrare una insistente quanto inopportuna nebbia negli ultimi tre chilometri, tanto fitta che nessun commissario era più a vista ma ad udito, dovevano trasformarsi in carro attrezzi manuale quando un pilota a bordo di una Renault Megane Maxi pensava bene di dimenticarsi una curva, neanche tanto larga, e quindi di spalmarsi sul parapetto buona parte dell'avantreno. Fondamentalmente è stata un'ottima gara sia dal punto di vista della riuscita nonostante il tempo, che dal punto di vista dell'esperienza fatta.

Molto probabilmente di gara di questo tipo in provincia non se ne faranno mai più e quindi il poter a volte partecipare, anche a spese nostre, non può che aumentare in noi l'esperienza da Ufficiale di Gara perché ricordiamoci che non esistono solo i rally ed il fossilizzarsi troppo su una specialità sola è controproducente. Ora mi chiederete, si ma come facciamo a parteciparvi? Bene, o si conosce qualcuno o si spinge il Direttivo a proporci per queste manifestazioni tenendo sempre presente però che non sempre l'organizzatore è disposto a sborsare una cifra elevata quando ha i commissari sotto casa quindi a volte bisogna saper seguire l'istinto della nostra passione ed accettare di non ricevere alcun rimborso. Sareste disposti a farlo????

1° RADUNO UFFICIALI DI GARA

Ferrara 11-12 maggio 1996

Le previsioni del tempo minacciavano pioggia, invece sui partecipanti si è riversato un vero e proprio nubifragio!!

In rappresentanza del Ci.U.Gi., da Torino sono partiti i seguenti equipaggi:

Equipaggio 1: la "zavorra" Calcia e la "clessidra" Bracco;

Equipaggio 2: il "preciso" Bigatto e il "pessimista" Panizzo;

Equipaggio 3: i "bravi ragazzi" Buccini e Airola;

Equipaggio 4: i "professionisti" Brunelli e Canuto;

Equipaggio 5: gli "Ibiza kit" Orzini e Giletta.

La gara è andata come è andata, ma comunque tutti si sono divertiti e hanno dato il massimo; l'accoglienza dei signori Colabella, i patron dell'Ufficio Sportivo dell'ACI FERRARA, è stata calorosissima; l'organizzazione da lodare; Ferrara sicuramente da rivedere col sole!

La cosa che merita maggiormente di essere raccontata è lo spirito con cui ogni equipaggio ha affrontato la gara: l'equipaggio 1 ha vissuto continui screzi tra pilota e naviga mentre il pilota dell'equipaggio 2 era seriamente intenzionato a ben figurare ma bloccato nell'entusiasmo dallo sfiduciato navigatore. I "bravi ragazzi" meritano un elogio per aver condotto le ricognizioni nel massimo rispetto del codice della strada, mentre gli "Ibiza kit" sono stati traditi da una errata scelta della miscela delle gomme e dall'alimentazione ritenuta insufficiente della sera precedente (*9 tortellini 9 cadauno!*).

Un discorso particolare va fatto per l'Equipaggio 4 che ha svolto accuratissime ricognizioni e ha condotto la gara nelle seguenti condizioni:

1. lampeggianti e fendinebbia accesi
2. astina di plastica in corrispondenza dei mozzi ruota
3. guanti modello Sparco omologati CSAI
4. interfoni (... girava voce?!)

La partecipazione del nostro Club a tale manifestazione è stata gestita nel modo più trasparente possibile, tenendo conto dei tempi ristretti, ed è un peccato che siano sorte sterili polemiche.

Gli equipaggi.

